

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

«Pace è bene», ma difficile

Interessante dibattito con Ettore D'Ettore inviato di Tv2000, la preside Cruciani e Flavio Lotti

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

È dedicato a "pace è bene" il primo dei tre incontri programmati tra marzo e maggio dalla Fondazione Varrone su tematiche particolarmente "scottanti" da affrontare con chi le vive da protagonista. Un duplice appuntamento, che ha raccolto a Santa Scolastica al mattino un'attenta platea di studenti delle scuole (come riferiamo a parte), nel pomeriggio un pubblico adulto che si è lasciato "provocare" dai tre relatori invitati per la giornata: Vito D'Ettore, Fabiana Cruciani e Flavio Lotti, che hanno avuto modo di proporre diverse sollecitazioni sul tema della pace, coordinati dal giornalista reatino Stefano Pozzovivo, storica voce di Radio Subasio, oltre che consigliere della Fondazione Varrone. L'incontro, dopo il saluto del presidente dell'ente Mauro Trilli e il ringraziamento espresso, a nome delle scuole partecipanti al concorso, dal professor Alessio Valloni, ha dato voce anche al vescovo Vito Piccinonna il quale, impossibilitato a presenziare, ha voluto rendersi partecipe con un messaggio, sottolineando l'importanza di queste riflessioni nel clima di guerra mondiale a pezzetti" di cui parla sempre il Papa: «Ora si impone il dovere morale di non assuefarsi a questo clima. Non possiamo abituarci a vivere facendo guerra e guerre, ci stiamo autodistruggendo», ha scritto il presule, auspicando che pure la comunità reatina possa «scegliere strade anche nuove, per testimoniare che un altro modo di stare al mondo è possibile non rimanendo spettatori». Diversi gli sguardi offerti: quello di chi è sul campo nel raccontare il dramma della guerra, come l'inviato di Tv 2000 D'Ettore, tornato da pochi giorni dall'Ucraina; quello di chi si occupa di



Da sinistra: D'Ettore, Pozzovivo, Cruciani, Lotti alla tavola rotonda (foto Fabi)

educazione, come la dirigente scolastica Cruciani, che dirige l'Istituto Volta di Perugia e coordina la Rete di scuole per la pace, organizzazione che dal '95 opera perché tematiche di responsabilizzazione civica entrino nelle aule; e quello di chi, come Lotti, da anni, con la Tavola della pace e l'organizzazione della Marcia Perugia-Assisi, è in primo piano nella militanza pacifista che unisce in Italia laici e cattolici.

Un dibattito articolato, in quella che appare una situazione difficile e complessa. Quella toccata per mano dal giornalista in forza alla tv cattolica nel suo andirivieni dall'Ucraina: l'inverno durissimo con le risorse energetiche razionate,

l'acqua che manca, esistenze umiliate, un muoversi tra macerie e paura... Anche l'impegno della stampa non è certo semplice, tanto che, ha raccontato D'Ettore, si è preferito rinunciare a muoversi con la scritta "Press" su automezzi ed elmetti per non essere individuati come bersagli dei russi, «perché tu testimoni quello che sta accadendo» e perciò potrebbe far comodo togliere di mezzo chi può raccontare al mondo le atrocità viste. Poi c'è la grande caparbia dimostrata dagli ucraini nella resistenza, evidente anche nel voler ritornare in patria di molti che erano fuggiti all'inizio della guerra... Insomma, un panorama carico e quanto mai complesso.

Complessità nella quale la scuola deve aiutare i giovani a sapersi muovere, come ha rilevato la preside Cruciani: «La scuola ha il compito di costruire dei percorsi che mettano lo studente in grado di orientarsi e di avere gli strumenti per governare il futuro. Non è vero che non è possibile fare questo. E a volte io mi arrabbio molto quando mi dicono che sono solo parole...». Le esperienze portate avanti dalla Rete di scuole nella pace sono esperienze di educazione civica vissuta, andando nei luoghi della civitas, aiutandoli a cogliere la realtà. E a sentirsi parte della storia: non solo studiando, ma incontrando persone, visitando luoghi significativi, imparando che la storia è un vissuto in cui si sta dentro.

Ora, con la guerra tornata a insanguinare l'Europa, ci si sta più dentro alla storia e ai suoi drammi. Flavio Lotti, reduce di un'edizione straordinaria della Perugia-Assisi svolta nell'anniversario dell'inizio delle operazioni militari in Ucraina, ha richiamato quelle che sono le coordinate di chi non si stanca di inseguire la pace: no alla rassegnazione, no all'indifferenza, no alla resa dinanzi a chi considera le guerre qualcosa di inevitabile. Sicuramente, guardando al conflitto in corso, risposte certe, soluzioni a portata di mano non ce ne sono, ha sottolineato D'Ettore. Ma la preoccupazione è forte, ha ribadito Lotti, visto che una possibile escalation potrebbe portare davvero alla distruzione totale, perché significherebbe non mandare più solo armi ma anche soldati, in un crescendo poi non più frenabile che significherebbe guerra atomica. Insomma, un panorama complicato dove l'unica certezza rimane la necessità irrinunciabile di cercare la pace con ogni sforzo. Facendo il più possibile, come ha detto Lotti, per spegnere l'incendio anziché alimentarlo, non gettando benzina (vale a dire armi) sul fuoco e non lasciando intatta nessuna possibilità diplomatica.

L'INCONTRO MATTUTINO CON GLI STUDENTI

L'invito ai ragazzi a saper essere protagonisti

Il primo appuntamento della giornata, per i tre relatori invitati dalla Fondazione Varrone, è stato al mattino con i 180 studenti delle scuole superiori reatine iscritti al concorso Filosofia e Natura, del quale la Fondazione è partner. Il concorso, coordinato dal docente dell'Istituto Elena Principessa di Napoli (già presidente diocesano dell'Ac) Alessio Valloni, quest'anno - settima edizione - aveva per tema "La natura della Pace e la pace della Natura".

L'incontro mattutino in Santa Scolastica ha offerto ai giovani di riflettere attentamente sulla tematica della pace. Da parte della preside Cruciani, la sottolineatura dell'importanza della scuola come presidio di cittadinanza, dimensione che getta le basi per quel vivere comune armonico che è condizione essenziale della pace.

Da Flavio Lotti una vera "lezione" di protagonismo civile: quello raccomandato ai ragazzi dal coordinatore della Tavola della Pace, che ha ricordato il dovere di impegnarsi personalmente nel costruire pace, andando oltre le proprie presunte sicurezze, anche quelle professionali, per trovare uno spazio nella propria vita da dedicare al bene comune. Vito D'Ettore, da parte sua, ha invitato il giovane pubblico a scardinare le certezze, partendo dai drammatici scenari che

è chiamato, come inviato di guerra, a documentare. Commovente la narrazione del giornalista di Tv 2000, svolta con l'ausilio delle foto scattate in Ucraina: il racconto di una realtà in cui la precarietà è la parola d'ordine, con persone che stanno facendo i conti con la privazione delle essenziali comodità, con la paura che in un attimo la propria vita può cambiare inesorabilmente, con il dolore della perdita di persone care, del confronto quotidiano con la ferocia e la violenza di apparati militari votati solo alla distruzione del "nemico". Un dibattito animato facendo cogliere difficoltà e dubbi, ma con una volontà di fondo: la convinzione che la pace non sia da considerare un'utopia. Pace che i giovani sentono come esigenza insopprimibile, certi che condivisione, apertura all'altro, sperare in un mondo diverso, riconoscimento della fraternità universale possono essere strade percorribili. La conclusione con le parole del presidente Sergio Mattarella, leggendo il messaggio che indirizzò al mondo della scuola per l'inaugurazione dell'anno scolastico 2017/2018, nelle quali il Capo dello Stato richiamava con forza il ruolo della scuola nel disegnare il futuro della società. (Be. Mar.)

APPUNTAMENTI

Domenica l'incontro dei giovani

Primo incontro del vescovo Piccinonna con i giovani della diocesi: domenica prossima, a Santa Maria Madre della Chiesa sono attesi prima gli adolescenti (alle 10) e poi quelli dai 19 anni in su (alle 11.30). La giornata proseguirà con la Messa e il pranzo; dopo pranzo, i giochi con gli under 18, mentre i più grandi proseguiranno nel pomeriggio l'incontro con don Vito.

La Veglia per i missionari martiri

Sempre la parrocchia del quartiere Micioccoli, due giorni prima, ospiterà un altro momento a carattere diocesano: la veglia di preghiera, presieduta dal vescovo, nella Giornata dedicata ai missionari martiri, fissata nel giorno anniversario del martirio del santo vescovo Oscar Romero. Appuntamento nella parrocchia intitolata alla Mater Ecclesiae venerdì sera alle 21.

MOSAICO



Il vescovo a Torano

Il vescovo in giro per la diocesi, le visite ai paesi

In questi primi due mesi di ministero a Rieti, il vescovo Vito Piccinonna continua a conoscere man mano le realtà e le comunità del territorio diocesano. Molti gli inviti che continuamente riceve don Vito, ai quali volentieri risponde. Per quanto riguarda le comunità parrocchiali, il nuovo pastore ha avuto modo, su invito dei parroci, di recarsi domenica l'altra a Monteleone e Oliveto Sabino e la domenica successiva a Torano e Spedino, nell'alto Cicolano, celebrando le Messe festive e incontrando fedeli e autorità del posto.

Valle Santa, news varie dai santuari francescani

Nell'anno che segna l'ottocentesimo dei due eventi francescani collocati nella valle reatina (il primo presepe e la Regola bollata, varie le iniziative particolari legate ai rispettivi santuari. A Greccio giunta al santuario la delegazione brasiliana in visita al reatino: il sindaco e il Comitato gemellaggio del paese hanno accolto Samir Azmi Ibrahim Muhammad Ahmad e João Cidnei da Silva, rispettivamente sindaci di Laguna e della città di Anita Garibaldi nonché rappresentante del Governatore dello stato di Santa Catarina, che



La delegazione brasiliana a Greccio

guidati dal guardiano del convento padre Domenico Lassandro hanno potuto ammirare le suggestive vestigia francescane dell'eremo. A Fonte Colombo, invece, nei giorni scorsi sono arrivate le telecamere della Rai, per una puntata del programma Geo & Geo dedicata al "Sinaï francescano". Buone notizie anche da Poggio Bustone, dove in primavera riapre la foresteria del santuario, che si era dovuto chiudere in seguito al terremoto: dal 25 aprile pellegrini e gruppi di passaggio potranno essere accolti nello spazio che offre camere in comune con possibilità di cucinare.

La Parola come il miele, torna la "lectio" alle "Tre porte"

Dopo la forzata interruzione per la pandemia, riprende la bella iniziativa lanciata dall'Ufficio diocesano Evangelizzazione e catechesi di svolgere incontri di lectio divina in un luogo "laico" quale il locale "Le tre porte" in via della Verdura, che oltre a bar-ristorante-rivendita di prodotti del territorio è anche spazio aperto per incontri e dibattiti. Riflessione spirituale e insieme degustazione gastronomica per il primo appuntamento proposto che sarà il 29 marzo alle 18: "La parola... dolce come il miele". A tenere la lectio su un brano evangelico (quello del capitolo 19 di Giovanni: *Maria sotto la croce di Gesù*) sarà il vescovo monsignor Piccinonna. A seguire, alle ore 19, si terrà una presentazione e degustazione dei mieli dell'alto Lazio, a cura dell'apicoltore Rinaldo Amorusi. Alle ore 20 in programma una cena conviviale con prodotti tipici locali, dal costo di euro 25 a persona. Prenotazioni entro giovedì 23 con sms o messaggio Whatsapp al numero 338.9250306.



bello per noi stare qui...

Il vescovo Vito incontra i giovani

RIETI, DOMENICA 26 MARZO 2023
Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa

PROGRAMMA

ore 10.00 Accoglienza dei giovanissimi (15-18 anni) e incontro con il vescovo
ore 11.30 Accoglienza dei giovani (19-30 anni)
ore 12.00 Santa Messa
ore 13.00 Pranzo al sacco
ore 14.00 Giochi insieme
ore 15.15 Saluti al gruppo dei giovanissimi
ore 15.30 Incontro dei giovani con il vescovo

DI ME SARETE TESTIMONI

GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

24 MARZO 2023, ORE 21
VEGLIA DI PREGHIERA
PRESIEDUTA DAL VESCOVO VITO PICCINONNA
PARROCCHIA SANTA MARIA MADRE DELLA CHIESA

